

SIEROPREVALENZA DI HIV OCCULTO NELLA PROVINCIA DI PAVIA

L. Scudeller⁷, F. Genco², F. Baldanti³, G. Comolli⁴, G. Albonico⁵, A. Corcione⁶, M. Prestia⁷, V. Meroni¹

¹ SC Microbiologia e Virologia Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia; Dipartimento Medicina Interna e Terapia Medica Università di Pavia

² SC Microbiologia e Virologia Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia

³ SC Microbiologia e Virologia Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia, Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche, Università Pavia

⁴ SC Microbiologia e Virologia Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia, Laboratori sperimentali di ricerca, Area Biotecnologie

⁵ Dipartimento di Chimica Clinica

⁶ Dipartimento Medicina Interna e Terapia Medica Università di Pavia

⁷ Direzione Scientifica - Servizio di biometria e statistica Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Pavia

INTRODUZIONE

In Italia, il test HIV è volontario, gratuito e (su richiesta) anonimo. Ciò nonostante, (si è stimato che) il 50% di tutte le infezioni non viene diagnosticato. Scopo del lavoro è stato quello di valutare la sieroprevalenza di HIV occulto nella provincia di Pavia (70000 abitanti).

METODI

Da Gennaio 2014 a Dicembre 2015 sono stati analizzati 10044 campioni di siero/plasma residui provenienti da pazienti afferenti al Dipartimento di Medicina di Laboratorio/Analisi Chimico Cliniche della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia. I campioni sono stati irreversibilmente anonimizzati e le uniche informazioni conservate sono state sesso, età e data di raccolta del campione. I campioni sono stati analizzati con il kit LIAISON® XL MUREX HIV Ab/Ag (Diasorin, Saluggia Italia), che permette una determinazione quantitativa dell'ag p24 e di anticorpi anti HIV-1 e HIV-2. In caso di positività i singoli campioni del pool, conservati a -80°C, sono stati analizzati con i test di conferma: Geenius Bio-RAD HIV-1/HIV-2 RAPID TEST (Bio-Rad Laboratories, Hercules, CA), Innatest HIV Antigen mAb (Fujirebio, Pomezia, Italia). Per lo svolgimento dello studio è stata ottenuta l'approvazione da parte del Comitato di Bioetica.

RISULTATI

Dei 10044 campioni analizzati, 8 sono stati confermati positivi. I campioni provenivano da pazienti di sesso maschile, 3 nel gruppo di età 30-35 anni e i rimanenti pazienti suddivisi nei gruppi di età 40-45, 45-50, 50-55, 60-65, 80-85. Degli 8 campioni positivi, 6 sono stati raccolti nel 2014 e 2 nel 2015. Le stime proiettate sull'intera popolazione di Pavia indicano che il potenziale numero di individui ignari della loro infezione da HIV è di 1000 (95%CI 134-12511) nel 2014, e 287 (95% CI 35-7088) nel 2015. Tutti gli 8 campioni positivi sono risultati negativi con il test di conferma in realtime PCR per la ricerca del genoma virale.

CONCLUSIONI

Il test LIAISON® XL MUREX HIV Ab/Ag ha dimostrato avere una specificità diagnostica del 99.9% in questa coorte e di essere un valido test di screening. Il numero di persone ignare di aver contratto un'infezione da HIV è rilevante, e l'età è più alta di quella attesa. Questo implica che la maggior parte dei pazienti con AIDS che non sono consci della loro infezione da HIV, non siano trattati e non abbiano un corretto counselling per modificare i loro atteggiamenti a rischio. I dati ottenuti, nonostante i bias inerenti a questo tipo di studio epidemiologico, sottolineano la necessità di specifiche azioni di sanità pubblica.